



COMUNE DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI

Ufficio di Presidenza del Consiglio

COMUNICATO DEL 28 OTTOBRE: IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, GIUSEPPE SCIBILIA, SCRIVE AL PREFETTO CHIEDENDO DI ATTIVARE TUTTE LE MISURE PER CONTRASTARE IL GIOCO D'AZZARDO

Il Presidente del Consiglio Comunale di Alcamo, Giuseppe Scibilia ha appena inviato una nota al Prefetto di Trapani, dott. Leopoldo Falco, per chiedere un intervento delle autorità competenti per l'eventuale adozione di misure di contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo. Scibilia nel manifestare la sua preoccupazione per il fenomeno del gioco d'azzardo che ha assunto dimensioni preoccupanti, diventando una piaga sociale che incide sul tessuto socio/economico del nostro territorio afferma *"il gioco d'azzardo ha ormai una diffusione esagerata e purtroppo entra all'interno delle famiglie, minandone l'equilibrio perché ha tutte le caratteristiche di una vera dipendenza da cui è molto complicato venire fuori"*.

Nella nota inviata al Prefetto dall'ufficio di Presidenza è stata allegata la delibera adottata dal Consiglio Comunale (che si allega anche a questo comunicato) già in data 29 Agosto 2013, dove i consiglieri alcamesi, nell'affrontare il tema del gioco d'azzardo, hanno messo in luce alcune delle possibili azioni per intraprendere una linea di attacco costante al problema, in collaborazione con Enti, Asp, Sert, Associazioni e Comunità che cercano di recuperare chi cade nella morsa del gioco d'azzardo.

Deliberazione del Consiglio Comunale Data 29/08/2013 OGGETTO:

MOZIONE D'INDIRIZZO PER IL "CONTRASTO ALLE DIPENDENZE DA GIOCO D'AZZARDO"

L'anno duemilatredici il giorno ventinove del mese di agosto alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

I Consiglieri Comunali, nell'ambito dell'espletamento del proprio mandato politico, propongono la seguente mozione di indirizzo, di seguito meglio elaborata, al fine di stimolare interventi urgenti ed indifferibili per il contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo.

Premesso che:

- le slot machines elettroniche (dette anche "macchinette mangiasoldi") sono oramai diffuse nei bar, nelle tabaccherie, in alcuni circoli e nei centri scommesse insieme a diverse tipologie di gratta e vinci;

- oramai tali macchinette e i gratta e vinci. hanno sostituito quasi tutti gli altri giochi tradizionali e inducono singole persone a spendere diverse decine di euro (anche centinaia) al giorno; sul territorio alcamese dilaga, da diverso tempo, l'uso smodato delle new slot (slot machine) e dei video poker e videolottery (incentivati anche dalla normativa nazionale);
- sempre più esercizi commerciali ne facilitano l'utilizzo, mettendo li in bella mostra e favorendo, così, le nuove dipendenze;
- l' uso dei video poker e delle new slot, in genere, è diventato una vera e propria dipendenza, principalmente, per quei soggetti "deboli" che non sanno farne un "uso consapevole";
- le spese sostenute dalle famiglie per tale scopo gravano, pesantemente, sulle finanze delle famiglie alcamesi, ormai stremate dalla crisi economica;
- tante di queste famiglie si disgregano a causa dei debiti contratti al gioco;
- i dati del SERT mostrano un incremento del numero di persone che si rivolgono ai servizi territoriali dell' ASP per la cura delle nuove dipendenze-patologie;

Considerato che:

- il problema più evidente è quello della compulsività che spinge diverse persone a non effettuare giocate sporadiche ma stazionare diverse ore al giorno davanti alle "macchinette mangiasoldi" e l'uso distorto che di queste si fa in alcuni circoli privati con la conseguenza che la storia di successo del gioco pubblico di azzardo si traduce in effetti depressivi sui consumi privati (visto che le piccole vincite vengono reinvestite in gioco e distolte da altre spese fondamentali per un'economia familiare).
- i dati epidemiologici di questa vera e propria malattia (molto simile alla dipendenza da alcol e droga) hanno già da tempo indotto i servizi sanitari di alcune Asl a formare delle "task force" specializzate presso i Sert, dove le vittime possono rivolgersi per ricevere assistenza ed avviare un percorso di recupero;
- le difficoltà economiche attuali che stanno colpendo il nostro territorio, purtroppo, spingono un numero crescente di persone a cercare una via d'uscita tentando la fortuna con queste macchinette e peggiorando così la loro situazione economica. In particolare si stima, dai primi mesi del 2013 che gli italiani giochino mediamente il 12% in più del 2012;
- tali macchinette molto spesso traducono le difficoltà economiche che inducono nelle persone in veri e propri drammi sociali ed umani, a carico poi di tutta la comunità.

Dato che:

- l'obiettivo di un'amministrazione comunale è quello di ridurre i problemi dei cittadini e se possibile, prevenirli, disincentivando ed evitando l'abuso di forme di gioco d'azzardo, che provocano gravi danni economici e sociali alle famiglie;
- costatare questo fenomeno a livello comunale è possibile, in varie modalità ed infatti sono già state prese misure sia in questo che in altri comuni italiani che qui, per esempio, si citano come Empoli (in cui è stato vietato l'utilizzo delle macchinette alla mattina) od il comune di Enego (Vicenza) in cui, il sindaco, in alcuni giorni ed orari, le vieta per "motivi sanitari" ed ha provveduto alla necessità di porre dei limiti, quanto meno temporali, su tutto il territorio comunale, dell'uso di apparecchi automatici di gioco che generano vincite come a Tradate (Varese) in cui, nel testo dell'ordinanza, il sindaco ha imposto che a lato delle macchinette mangiasoldi fosse presente ben visibile un cartello per avvertire il cliente della pericolosità.

Fermi restando:

i regimi autorizzativi, le evoluzioni legislative, i controlli e le sanzioni attualmente in vigore.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA A:

- 1 - proseguire nelle azioni già intraprese in tema di informazione ai cittadini ed in particolare sui giovani;
- 2 - dare sostegno ai progetti di cura e contrasto delle ludopatie;
- 3 - a collaborare e favorire l'azione di enti sanitari, associazioni, comunità che combattono e cercano di recuperare chi cade nella sindrome del gioco d'azzardo;
- 4 - battersi nelle forme e nelle modalità di legge per non accettare la presenza (sale già aperte ed in via di apertura) delle sale-giochi con all'interno new slot (video poker, slot machine, videolottery, ecc.) sul territorio, tutelando così le persone più "deboli" ed evitando il dilagare della povertà e la disgregazione familiare;
- 5 - studiare ed attuare forme di disincentivazione dell'utilizzo delle slot machine negli esercizi pubblici presenti sul territorio con controlli accurati, da parte di uffici comunali e sanitari, su licenze, autorizzazioni amministrative ed agibilità dei locali;
- 6 - ad intervenire con attività educative in modo da far capire ai giovani la negatività dell'abuso del gioco d'azzardo, anche in considerazione della alta diffusione del gioco via internet, dove basta iscriversi ed avere una carta di credito prepagata per poter giocare a tutto;
- 7 - predisporre necessari controlli, di concerto con gli altri soggetti interessati (amministratori, Asl, forze dell'ordine, ed anche gli esercenti stessi), per garantire il rispetto delle azioni intraprese con controlli nei locali specialmente nelle ore mattutine dove è facile imbattersi in minori studenti che dovrebbero trovarsi a scuola;
- 8 - Chiedere alla stampa di evitare di pubblicizzare grosse vincite;
- 9 - Esporre in modo visibile cartelli nei locali adibiti al gioco in cui si evince chiaramente quali sono i primi segni di una patologia da gioco di azzardo e il divieto di accesso ai giochi proibito ai minori di anni 18.
- 10 - Organizzare una manifestazione civica e pacifica "LA VITA NON E' UN GIOCO" con una marcia cittadina, al fine di sensibilizzare la popolazione alla tematica in oggetto.
- 11 - dichiarare Alcamo "Città che non incentiva l'uso delle new slot".